



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

NOVEMBRE 2022

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies of God in Italia

predica
la **parola**
insisti in ogni
occasione
favorevole e
sfavorevole,
convinci,
rimprovera,
esorta con
ogni tipo di
insegnamento
e pazienza

2Timoteo 4:2

in questo numero: • Uomini degni di stima • Il nome del Signore è una forte torre
• La Didattica di Cristo ma anche corpo, sessualità e identità • Apertura 68° Anno
Accademico all'Istituto Biblico Italiano • Conferenza WAGF e *altro ancora...*



Risveglio
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione

Servitori di Dio uomini degni d

"...abbiate stima di uomini simili" (Filippesi 2:29)

Questo numero di *Risveglio Pentecostale* esce in occasione di un importante Convegno Pastorale e la mia preghiera a Dio, urgente e duplice, è che il Signore conceda a noi Suoi servitori di essere degni della stima delle chiese e che ci aiuti a preparare e incoraggiare nuove generazioni di servitori che non siano animati dallo "spirito competitivo" di questo mondo ma, in quanto **imitatori di Cristo**, siano, come Epafrodito e Timoteo, **degni di stima** per qualità che nel mondo forse sono perfino disprezzate, ma agli occhi di Dio sono di grande valore.

Quella ai Filippesi è una lettera di ringraziamento dell'apostolo Paolo che, prigioniero a Roma, riceve una sovvenzione dalla Macedonia.

Epafrodito, latore della lettera, riceve un inaspettato apprezzamento dall'apostolo che, definendolo "*fratello, compagno di lavoro e di lotta*", ne descrive la **dedizione** e lo spirito di sacrificio spinto fino all'estremo, invitando i Filippesi *ad avere stima di uomini come lui: "Accoglietelo dunque nel Signore con ogni gioia e abbiate stima di uomini simili; perché è per l'opera di Cristo che egli è stato molto vicino alla morte, avendo rischiato la propria vita per*

supplire ai servizi che non potevate rendermi voi stessi". Di questo servitore di Dio non ci viene detto nulla che lo qualifichi in maniera particolare, nessuna capacità peculiare, nessun talento o risultato eclatante, ma soltanto una dedizione senza risparmio.

Sempre nella stessa lettera, qualche paragrafo prima, l'apostolo aveva elogiato Timoteo con parole dello stesso tenore: "*Non ho nessuno di animo pari al suo che abbia sinceramente a cuore quel che vi concerne. Poiché tutti cercano i loro propri interessi, e non quelli di Cristo Gesù. Voi sapete che egli ha dato buona prova di sé, perché ha servito con me la causa del vangelo, come un figlio con il proprio padre*".

Anche qui vediamo che i tratti sottolineati da Paolo non sono quelli legati a un certo modo contemporaneo, superficiale e illusorio di considerare il ministero.

Non c'è nulla che faccia riferimento a doti particolari di leadership, a qualche talento spiccato o a qualche capacità particolare ma si parla di **disinteresse**, **purezza** dei sentimenti, **abnegazione**, spirito di servizio, amore sincero per l'opera di Dio e per la causa del Vangelo.

La Bibbia non disprezza i talen-

O i stima

ti! Il Nuovo Testamento descrive la vasta cultura dell'apostolo Paolo e l'abilità oratoria di Apollo, mentre nell'Antico Testamento spiccano i talenti eccezionali di Besaleel e Ooliab, la straordinaria vena musicale e poetica di Davide, per non parlare della sapienza eclettica di Salomone.

Eppure non possiamo ignorare che, oggi più che mai, le comunità, le nuove generazioni e il mondo che ci circonda hanno bisogno di persone "digne di stima", che siano "colonne nella chiesa", non tanto **per quello che fanno** di straordinario ma **per quello che sono**, vale a dire servitori di Dio che manifestano le virtù insostituibili dello Spirito Santo: il frutto dello Spirito, la pienezza dello Spirito, la potenza della vita di Cristo e "la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore" (Ebrei 12:14).

Gaetano Montante

100 anni

Quest'anno una particolare coincidenza ci "regala" la gioiosa possibilità di celebrare addirittura due "centenari" fra i nostri conservi che, con storie molto diverse, hanno onorato il Signore giungendo alla bella età di cent'anni: il fratello **Angelo Cuciniello**, che per decenni è stato pastore ad Apice (BN), e il fratello **Francesco Rauti** (con cui il sottoscritto ha avuto l'onore di iniziare a svolgere il ministero) già membro del Consiglio Generale delle Chiese e Vice Presidente delle ADI, il cui servizio è ben noto nella nostra Opera, esempio di fede e amore per le chiese e per l'evangelizzazione.

A Dio va il ringraziamento, a loro il più affettuoso e sentito abbraccio fraterno della fratellanza che tanto ha ricevuto dalla loro strumentalità. Eleviamo al Signore un ringraziamento per tutti coloro che sono stati per anni "colonne nella chiesa", servitori del Signore, esempi di fede, di impegno e di perseveranza nel ministero.

Gaetano Montante



NOVEMBRE 2022

SERVITORI DI DIO

Gaetano Montante pag.2-3

100 ANNI

Gaetano Montante pag.3

IL NOME DEL SIGNORE È UNA FORTE TORRE

Paolo Lombardo pag.4-8

GIOVANI VALOROSI

Carmine Lamanna pag.9-13

COMUNIONE, COMPASSIONE E COMUNICAZIONE MA ANCHE CORPO, SESSUALITÀ E IDENTITÀ

Andrea Botturi

Silvano Santoro..... pag.14-15

DIPARTIMENTO OPERE SOCIALI
DIO FA GRANDI COSE ANCHE IN CARCERE

Maurizio D'Alessandro ... pag.16-17

DIPARTIMENTO MISSIONI ESTERE
WAGD 6° WORLD MISSIONS CONGRESS

Angelo Gargano pag.18-19

ISTITUTO BIBLICO ITALIANO
AVVIATO IL 38° ANNO ACCADEMICO ALL'IBI

Valerio Liguori pag.20-21

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ..... pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

il nome del Signore è una forte torre



“Il nome del Signore è una forte torre; il giusto vi corre, e vi trova un alto rifugio. (11) I beni del ricco sono la sua roccaforte; sono come un’alta muraglia... nella sua immaginazione. (12) Prima della rovina, il cuore dell’uomo s’innalza, ma l’umiltà precede la gloria. (13) Chi risponde prima di avere ascoltato, mostra la sua follia, e rimane confuso. (14) Lo spirito dell’uomo lo sostiene quand’egli è infermo; ma lo spirito abbattuto chi lo solleva? (15) Il cuore dell’uomo intelligente acquista la scienza, e l’orecchio dei saggi la cerca. (18) I regali che uno fa gli aprono la strada e gli danno accesso tra i grandi” (Proverbi 18:10-16). La persona che non conosce il Signore è portata a confidare in ciò che non può salvare: nelle ricchezze che illudono e... sfumano (11), nella superbia che porta alla rovina (12), nella presunzione che conduce alla confusione (13), nell’isolamento da cui poi è difficile uscire (14), nella corruzione che però fallisce (16).

Il giusto, il sincero, l’onesto invece ricorre a Dio, al Signore e al Suo Nome: *“Il nome del Signore è una forte torre”*. Il **nome**, nel linguaggio biblico, indica la persona stessa, la sua essenza.

I nomi di Dio, come tutte le parole bibliche, sono tradotti nelle lingue moderne e così abbiamo Dio, Iddio, l’Eterno, il Signore... I nomi di Dio, appunto, che non sono soltanto parole, ma esprimono l’essenza stessa di Dio.

ELOHIM è tradotto Iddio, Dio, un nome al plurale con il suo verbo al singolare, e indica le tre Persone divine, ma un solo Dio; *“la divinità”, “l’essere forte, potente”* e la potenza creatrice e illimitata di Dio.

Anche EL è tradotto Dio e indica *“forza”, “potenza”* ed è la contrazione o un singolare di Elohim. In ebraico è unito ad alcuni aggettivi per dire il Dio altissimo, il Dio onnipotente, il Dio geloso, il Dio vivente.

ADONAI è tradotto Signore, Padrone, esprimendo così l’autorità di Dio, il dominio per ciò che Egli è e fa, richiedendo al Suo popolo servizio e fedeltà.

ABBA è tradotto Padre. Già noto nell’Antico Testamento, è rivelato pienamente nel Nuovo mediante Gesù Cristo.



IN CHE COSA CREDIAMO

PADRE è il nome divino che più d'ogni altro esprime l'azione creatrice e rigeneratrice, l'autorità, la potenza, la sapienza, la provvidenza, la protezione e l'amore di Dio, tutto insieme.

In greco, i nomi di Dio sono THEOS, che in ebraico è Elohim o El, ed è tradotto Dio.

Poi, KYRIOS, che in ebraico Adonai e Yhwh, in italiano è Signore.

PATER in ebraico Abba e in italiano Padre, letteralmente Papà, caro Padre e, infine DESPOTES, usato raramente e tradotto Signore, Padrone.

YHWH, però, è il nome più usato nella Bibbia, in particolare nell'Antico Testamento, che in italiano viene tradotto con l'Eterno, il Signore. Yhwh è considerato il nome personale di Dio. Risulta essere però piuttosto una designazione o una definizione della persona di Dio con le sue varie possibilità di operare: "lo sono colui che sono". Egli è l'Elohim che non sta lontano dai Suoi e, vendendoli nella necessità, scende per salvarli e così diventa Yhwh, l'Iddio del patto.

Dal verbo ebraico "essere", ne include i tre tempi, passato, presente e futuro ed è "l'Ente", "l'Esistente" "Colui che era, che è e che sarà" e, dato che si rivela, è "Colui che s'è manifestato, si manifesta e si manifesterà". Più esattamente si deve leggere "Yahveh" e non Geova e comunque non è un nome magico o taumaturgico: quel che conta è realizzarlo, conoscerlo per esperienza e secondo i propri bisogni.

1. Nei primi capitoli della Genesi, Egli è "l'Eterno Iddio" o Dio il Signore (Yaweh Elohim), il Creatore. In Genesi 1, Egli è detto soltanto Elohim, cioè Dio o proprio alla lettera Dei, appunto perché Egli è trino! Da Genesi 2 in poi... Egli è "l'Eterno Iddio" o "Dio il Signore" (Yaweh/Elohim), che ha creato i cieli e la terra, ha creato l'uomo, lo ha messo nell'Eden, lo ha cercato quando ha peccato e, poi, nonostante ciò, gli ha promesso la salvezza. Egli è il Creatore unico, onnisciente e onnipotente e non ce ne sono altri!

2. In Genesi 22, Egli è "il Signore che provvede" (Yaweh jireh). Abramo portava ad immolare Isacco e, per strada, questi gli domandò: "Padre mio! Ecco il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?". Abramo rispose: "Figlio mio, Dio stesso si provvederà l'agnello

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:8).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

Il tuo 8x1000 per fare infinitamente di più



Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti umanitari in Italia e all'estero

RENDICONTO DELLE DESTINAZIONI DELL'OTTO PER MILLE NELL'ANNO 2021

Dipartimento del Tesoro: quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2018 € 1.380.853,73

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI EFFETTUATE IN ITALIA

Emergenza Catastrofi Naturali: Comune di Bitri (Nu) (alluvione del 28/11/2020)	€ 3.000,00
Assistenza: Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 27.000,00
Assistenza: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa - vari progetti	€ 2.000,00
Assistenza per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 270.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Betesda" - Macchia di Giarre (Cr)	€ 260.400,00
Accoglienza Immigrati: Contro ADI accoglienza Immigrati - Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Eben-Ezer" - Corato (Ba)	€ 22.000,00
Assistenza medica: ALICE CUNED ODV - Riabilitazione e musicoterapia per persone colpite da Ictus	€ 3.000,00
Assistenza: Dipartimento ADI-LIS (sostegno e assistenza sordi)	€ 7.000,00
Ricerca: A.I.R.C. - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: A.I.L.L. - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: F.I.S.M. - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 5.000,00
Assistenza: Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi	€ 5.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 635.400,00

COMUNICAZIONE

Comunicazione: ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagne promozionali	€ 30.000,00
Comunicazione: Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Comunicazione: Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 39.317,43

TOTALE EROGAZIONI MATERIALE INFORMATIVO € 74.317,43

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione: Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
--	--------------

Totale Erogazioni per istruzione e formazione € 400.000,00

FONDO AMMINISTRAZIONE 8X1000 € 69.000,00

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association	€ 5.000,00
Aiuti Emergenza Covid-19: People's Church Assembly of God (Colombo - Sri Lanka)	€ 5.000,00
Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
Missionario in Congo: assistenza umanitaria per spese mediche e ospedaliere	€ 3.000,00

TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO € 43.000,00

Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative € 163,40

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



per l'olocausto". Quando poi il padre stava per compiere quel gesto estremo ordinatogli da Dio, Dio lo fermò e gli fece vedere lì un agnello, che egli sacrificò al posto d'Isacco e quel luogo fu chiamato "Yaweh-Irè" (il Signore vede e provvede) e per questo si dice "Al monte del Signore sarà provveduto"

3. In Esodo 15:26 il Signore è "il Signore che guarisce" (Yaweh rapha). Il popolo, in viaggio, aveva tanta sete e aveva trovato uno stagno d'acqua salata; Dio aveva rimediato, dolcificandola, e così tutti poterono dissetarsi! Poi, a proposito di tale miracolo, il Signore disse: "Se tu ascolti attentamente la voce del Signore e fai ciò che è giusto e porgi orecchio ai suoi comandamenti, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce (Yaweh rapha)"

4. In Esodo 17:15 Dio è chiamato "il Signore è la mia bandiera" (Yaweh nissi). I soldati d'Israele, sotto la guida di Giosuè, combattevano contro gli Amalechiti, loro nemici. Mosè pregava, mentre Aaronne e Ur gli reggevano le mani alzate, fino a quando ottennero la completa vittoria. Allora Mosè costruì un altare che chiamò "Yaweh nissi", "il Signore è la mia bandiera", perché Egli è Colui che ci fa vincere le giuste guerre e poi deve essere innalzato, glorificato e fatto conoscere agli altri.

5. In Esodo 31:13 Egli è l'Eterno che santifica (Yahveh-mkaddiishkim) "Il Signore parlò ancora a Mosè e disse: Quanto a te, parla ai figli d'Israele e di' loro: "Badate bene di osservare i miei sabati (i giorni di riposo), perché il sabato è un segno tra me e voi per tutte le vostre generazioni, affinché conosciate che io sono il Signore che vi santifica". Ecco perché alla domenica ed anche durante la settimana occorre venire ai culti!

6. In Giudici 6:24 Dio è "Signore - pace" (Yaweh shalom). L'angelo del Signore era apparso a Gedeone affinché liberasse il Suo popolo dai loro nemici e aveva dovuto convincerlo, perché Gedeone non credeva. Poi capì ma ebbe paura. Pensò di dover morire, perché aveva visto l'Angelo del Signore. Dio, però, gli disse: "Stai in pace, non temere, non morrai" e Gedeone Gli costruì un altare che chiamò "Yaweh shalom", Signore-pace. Quell'altare - dice la Bibbia - esiste anche al giorno d'oggi. Perciò convertiti!

7. In molti libri della Bibbia, da 1Samuele in poi, per circa 450 volte, Dio è detto l'Eterno degli eserciti (Yahveh - sabaoth). Per esempio, in 1Sa 17: 45, dove Davide affronta il gigante dicendogli: "Tu vieni verso di me con la spada, con la lancia e con il giavellotto; ma io vengo verso di te nel nome del Signore degli eserciti, del Dio delle schiere d'Israele che tu hai insultate". E lo colpì con la fionda, atterrandolo per sempre!

8. Nel Salmo 97: 9, Dio è l'Eterno altissimo (Yahveh-elyon). Il Salmo comincia e continua dicendo: "Il Signore regna; esulti la terra e gioiscano le numerose isole... I monti si sciolgono come cera davanti al Signore, davanti al Signore di tutta la terra. I cieli annunziano la sua giustizia e tutti i popoli vedono la sua gloria. Son confusi gli adoratori di immagini e quanti si vantano degli idoli... e al versetto nove: Poiché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra; tu sei molto più in alto di tutti gli dèi". Egli è Sovrano, altissimo!

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

9. Nel Salmo 23, molto noto, è realizzato e proclamato come “il Signore mio pastore” (Yaweh rah). Quale credente non conosce il Salmo 23? *“Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca. Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque calme. Egli mi ristora l’anima, mi conduce per sentieri di giustizia per amore del suo nome. Quand’anche camminassi...”. Se è così, Egli si prende cura di me e di te, in tutto!*

10. In Geremia 23: 6 è profetizzato che Egli sarebbe stato chiamato “il Signore nostra giustizia” (Yaweh tsidkenu). *“Il Signore dice: Ecco i giorni vengono in cui farò sorgere un germoglio giusto, che regnerà da re, prospererà, eserciterà il diritto e la giustizia; Giuda sarà salvato, Israele starà sicuro... e questo è il nome con il quale sarà chiamato Signore - nostra - giustizia”. Cristo è il germoglio giusto! Egli è giusto per se stesso, fa giustizia ai credenti ed impartisce loro la Sua giustizia!*

11. In Ezechiele 48:35 Dio è “Il Signore è là” (Yahveh - shammah). *«Queste sono le uscite della città. Dal lato settentrionale, quattromila cinquecento cubiti misurati; le porte della città porteranno i nomi delle tribù d’Israele e ci saranno tre porte a settentrione... Dal lato orientale, quattromila cinquecento cubiti e tre porte... Il perimetro sarà di diciottomila cubiti. Da quel giorno, il nome della città sarà: Il Signore è là»*

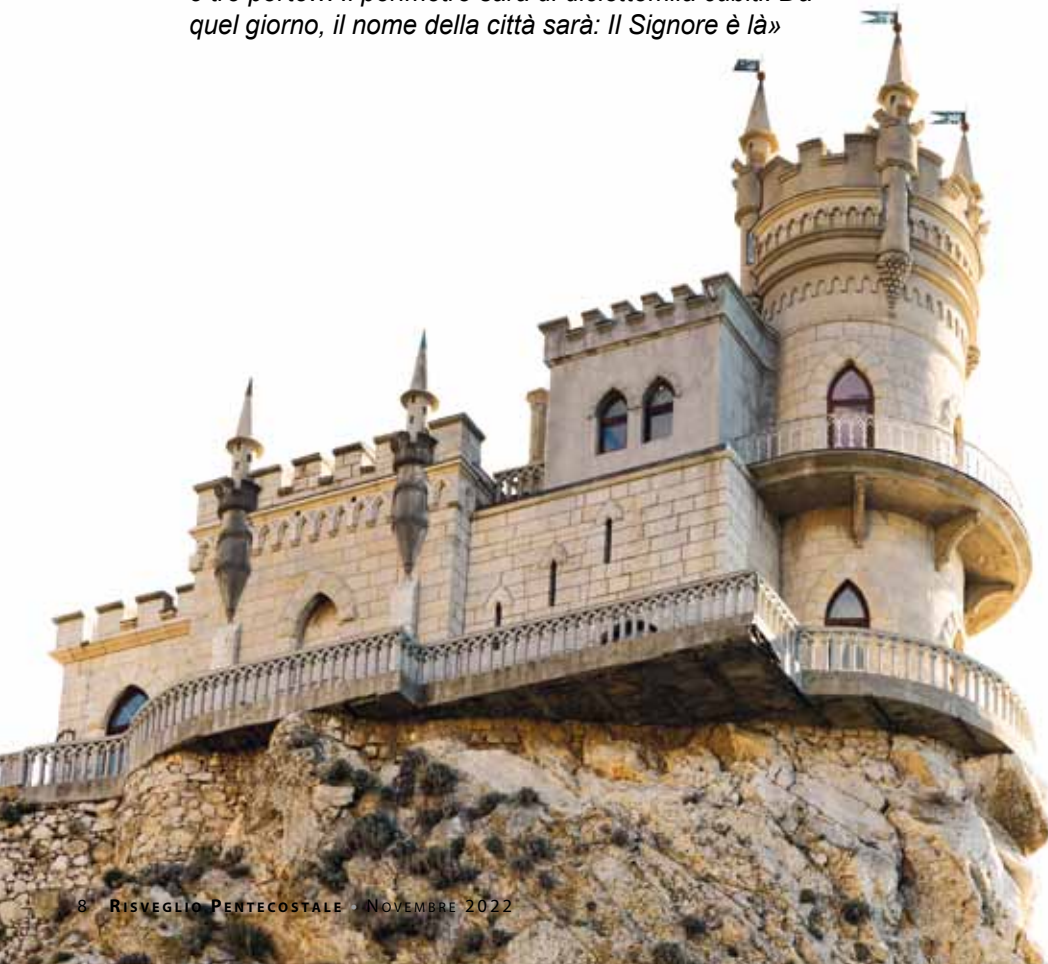
12. Finalmente, nella prima pagina del Nuovo Testamento, Egli è “il Signore salva” (Yaweh shuà), cioè Gesù. Il Signore, l’Eterno, secondo le centinaia di profezie dell’Antico Testamento, decide di farsi uomo nel Suo Figlio Gesù Cristo, per venire a salvarci dai nostri peccati e a riscattarci dal male!

Giuseppe, promesso sposo, quando vide Maria incinta, voleva lasciarla, ma il Signore in sogno gli disse: *“Non temere di prendere Maria...perché ciò che in lei è generato è dallo Spirito Santo. Ella partorirà un Figlio e tu gli porrai nome Gesù, Yehoshuà, perché è Lui che salverà il suo popolo dai loro peccati”.*

Giuseppe credette ed ubbidì. Anche noi crediamo e siamo salvati dal peccato, dall’ignoranza, dalla morte eterna, dal diavolo e dai suoi angeli, dalle malattie e dalla miseria... Egli è il Salvatore perfetto e unico!

“Il nome del Signore è una forte torre; il giusto vi corre e vi trova un alto rifugio” (NR), **“il giusto vi si rifugia”** (BC) **“a lui corre il giusto ed è al sicuro”** (ND). Il giusto è colui che è sincero, la persona onesta! Egli corre al Nome del Signore, senza perdere tempo altrove, ed è salvo, al sicuro, perché vi trova tutto: armonia con il Creatore, provvidenza, guarigione, vittoria, pace, cura spirituale, giustizia e salvezza piena! Rifugiati in Lui anche tu, perciò, nell’unico e insostituibile Dio e sarai al sicuro!

Paolo Lombardo



giovani valorosi

"Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno" (1 Giovanni 2:14)

I giovani sono importanti nella Chiesa. Considerando i giovani di oggi, spesso si deve constatare l'immaturità che li distingue e la superficialità del loro modo di vivere. Alcuni dicono, generalizzando, che i giovani di oggi non sono come quelli di trenta o cinquant'anni fa, quando c'era più senso di responsabilità e più attaccamento ai veri valori della vita. Purtroppo, molti riflessi sociali coinvolgono inevitabilmente la Chiesa e tra i giovani credenti si può notare un qualche ritardo nella maturazione caratteriale e spirituale. In questo testo, si osserva il valore dei giovani, che consiste nell'aver la Parola di Dio dimorante in loro, la quale dà forza e coraggio per trasmetterla agli altri con amore e fervore, sia mediante la testimonianza verbale e, soprattutto, attraverso la propria vita, e mediante la potenza dello Spirito Santo dimorante in loro. Proprio questi giovani sono i **"combattenti"**, i **"valorosi"**. *"Questi sono i nomi dei valorosi guerrieri che furono al servizio di Davide: Ioseb-Basabet, il Tachemonita, capo dei principali ufficiali. Egli era Adino l'Eznita che*

in un solo scontro sconfisse ottocento uomini. Dopo di lui veniva Eleazar, figlio di Dodo, figlio di Acoi, uno dei tre valorosi guerrieri che erano con Davide, quando sfidarono i Filistei riuniti per combattere, mentre gli Israeliti si ritiravano sulle alture. Egli si alzò, colpì i Filistei finché la sua mano, sfinita, rimase attaccata alla spada. Il Signore concesse in quel giorno una grande vittoria e il popolo tornò a seguire Eleazar soltanto per spogliare gli uccisi" (2Sam.23:8-10).

"Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti" (Efe.6:12):.

"Uno che va alla guerra non s'immischia in faccende della vita civile, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato" (2Tim.2:4), al servizio del Re dei re e Signore dei signori.

"Sadrac, Mesac e Abed-Nego risposero al re: «O Nabucodonosor, noi non abbiamo bisogno di darti risposta su questo punto. Ma il nostro Dio, che noi serviamo, ha il potere



**AIUTIAMO
SUBITO
IL POPOLO
UCRAINO**

Gli sfollati ucraini hanno bisogno di un aiuto immediato e concreto. Puoi farlo ora pregando e donando attraverso le Assemblee di Dio in Italia.

IBAN: IT70A0306909606100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Intestato a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)
Causale: Pro Ucraina

Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
operesociali@assembleedidio.org

Aiutiamo l'Ucraina

Matteo 25:35: *“Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste”*

La guerra che dura ormai da molto tempo sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, hanno abbandonato il proprio paese, fra questi ci sono i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblee di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)**
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
specificando nella causale: **pro Ucraina**

info: operesociali@assembleedidio.org

QRcode per donare con PayPal



di salvarci e ci libererà dal fuoco della fornace ardente e dalla tua mano, o re. Anche se questo non accadesse, sappi, o re, che comunque noi non serviremo i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai fatto erigere» (Dan.3:16-18).

1) I GIOVANI VALOROSI SONO IMPEGNATI TESTIMONIANDO DI UNA VITA TRASFORMATA

a) Deve essere la conseguenza diretta dell'incontro personale con Cristo: *“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove” (2Cor.5:17).*

b) Come metodo è stato stabilito da Gesù stesso: *“Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli” (Matteo 5:14-16).*

c) Come esigenza è fondata sull'esempio di Gesù Cristo: *“Essi, vista la franchezza di Pietro e di Giovanni, si meravigliavano, avendo capito che erano popolani senza istruzione; riconoscevano che erano stati con Gesù” (Atti 4:13).*

In mezzo a tanta superficialità e qualunquismo che si nota nella società è incoraggiante poter vedere giovani consacrati che vivono la fede in modo degno del Signore, giovani schierati in prima linea che hanno fatta propria l'esortazione dell'apostolo Paolo: *“Soltanto, comportatevi in modo degno del Vangelo di Cristo, affinché, sia che io venga a vedervi sia che io resti lontano, senta dire di voi che state fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del vangelo” (Filip.1:27).*

Purtroppo, a volte, accade di sentirsi disturbati nell'intimore a causa di giovani che si professano credenti ma che in realtà non hanno mai conosciuto il Signore. Gloria a Dio, invece, per quei tanti giovani che affollano le nostre chiese, che hanno deciso di fare sul serio con il Signore e hanno preso l'impegno di vivere il Vangelo. *“Una gran folla di Giudei seppe dunque che egli era lì; e ci andarono non solo a motivo di Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. Ma i capi dei sacerdoti deliberarono di far morire anche Lazzaro, perché, a causa sua, molti Giudei andavano e credevano in Gesù” (Giov.12:9-11).*

L'auspicio per ogni credente di sperimentare l'Evangelo è stato definito: *“il banco di prova della crescita delle comunità”* e ancora: *“le tue*



azioni gridano più forte delle tue parole". Il livello designato da Dio per un cammino di santità è molto alto, ma non irraggiungibile, poiché Egli ci ha dato lo Spirito Santo affinché abiti in noi e ci renda atti a rivestire ogni fibra del nostro essere della santità di Colui che è solo ed assolutamente santo. Questi giovani speciali, che sono schierati in prima linea nel combattimento cristiano, sanno molto bene che la santificazione non è opzionale, perché sta scritto: *"Impegnatevi a cercare... la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore"* (Ebr.12:14).

2) I GIOVANI VALOROSI SONO IMPEGNATI NELL'EVANGELIZZAZIONE

Evangelizzare è il compito primario di ogni credente. Il Signore ci ha salvati affinché diventassimo strumenti di salvezza. Il grande mandato di Gesù Cristo conferito ai discepoli e alla Chiesa di ogni tempo riguarda, appunto, l'evangelizzazione. *"E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato. Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demoni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno»"* (Mar.16:15-18).

Nessuna attività potrebbe essere più importante e più necessaria di questa. La speranza di molti credenti, purtroppo, è riposta sul fatto che i non salvati entrino "per caso" nelle nostre chiese ed ascoltino "per caso" il messaggio dell'Evangelo. La salvezza del mondo non è affidata al "caso", ma alla Chiesa che deve, secondo le circostanze e secondo le possibilità, portare il messaggio di salvezza ai peccatori. Una chiesa sana è composta da credenti che sentono forte il peso dell'evangelizzazione. Ogni cristiano è un testimone e ogni credente dovrebbe essere un conquistatore di anime. *"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli"* (Matt.5:16). *"Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me; e anche voi mi renderete*

testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio" (Giov.15:26-27).

Per quanto riguarda l'urgenza e la necessità di evangelizzare, l'apostolo si esprime così: *"Guai a me, se non evangelizzo", "Perché se evangelizzo, non debbo vantarmi, poiché necessità me ne è imposta!"* (1Cor.9:16).

L'apostolo Paolo vede in questo l'unico obiettivo: predicare la Buona Notizia, instancabilmente, affinché tanti altri, toccati dalla Parola di Dio, possano dire: «Gesù è il mio Signore ed il mio Salvatore».

L'indemoniato, liberato da Gesù, non poté fare altro che parlare di Lui: *"Com'egli saliva sulla barca, l'uomo che era stato indemoniato lo pregava di poter stare con lui. Gesù non glielo permise, ma gli disse: «Va' a casa tua dai tuoi, e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatte, e come ha avuto pietà di te»* (Mar.5:18-19).

La samaritana, trasformata dalla grazia di Cristo, non poté fare a meno di parlare di lui: *"La donna lasciò dunque la sua secchia, se ne andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto; non potrebbe essere lui il Cristo?»". La gente uscì dalla città e andò da lui"* (Giov.4:28-30; 41,42).

Ed anche il cieco guarito da Gesù non ebbe paura di testimoniare: *"Essi dunque chiamarono per la seconda volta l'uomo che era stato cieco, e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore»". Egli rispose: «Se egli sia un peccatore, non so; una cosa so, che ero cieco e ora ci vedo»* (Giov.9:24-25).

Grazie a Dio, nelle nostre chiese ci sono molti giovani che hanno una sana e biblica visione evangelistica, che escono per le strade e portano la Buona Notizia della salvezza di Gesù Cristo ai peccatori, perché credono che *"chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna"* (Giov.3:16).

3) I GIOVANI VALOROSI SONO IMPEGNATI NELLA FORMAZIONE DI ALTRI GIOVANI

Mentre molti giovani nel mondo sono impegnati a raggiungere traguardi legati alla carriera, vivendo soltanto per loro stessi, nelle nostre chiese ci sono molti giovani che hanno realizzato la grazia di Dio per la loro salvezza e si dedicano continuamente alla



formazione e alla crescita spirituale di altri giovani all'interno della comunità. **Ai giovani impegnati** nelle classi della Scuola Domenicale, ai giovani coordinatori dei vari Gruppi Giovanili delle chiese locali che hanno rifiutato la **“religione dell'apparenza”** e hanno deciso di fare sul serio con il Signore e insegnano ad altri a fare la stessa cosa dico che il segno distintivo della fede cristiana è l'amore, la sincerità e il vivere quello che si annuncia. L'apostolo Paolo pregava il Signore affinché i credenti della chiesa di Filippi potessero essere *“limpidi (sinceri) e irreprensibili per il giorno di Cristo”* (Filip.1:10). La Bibbia insegna che non c'è posto per quanti vogliono apparire e non vivono la loro vita cristiana con sincerità e coerenza. Questi giovani sono un esempio trainante per gli indecisi, per i “barcollanti”, per coloro che si sentono deboli e incapaci. Vivere in contatto con giovani credenti che onorano veramente il Signore alimenta in noi il desiderio di essere più santi, in quanto vediamo in loro e attraverso di loro la vita di Gesù Cristo esprimersi ed il fatto di vederla reale in loro ci convince che è possibile anche in noi. Questi giovani, impegnati a vivere il Vangelo, hanno capito ciò che altri giovani superficiali e incostanti nella fede hanno trascurato, cioè, che il Signore ha stabilito che: *“Chi dice di rimanere in lui, deve camminare com'egli camminò”* (1Giov.2:6). Dio ci chiama ad un cammino santo perché Lui è santo: *“Poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo»* (1Pie.1:16).

4) I GIOVANI VALOROSI SONO IMPEGNATI NELLA LODE E NEL CANTO CRISTIANO

Sono tanti i giovani seri e consacrati nelle nostre Chiese che si dedicano alla lode, alla musica e al canto cristiano.

Non mi riferisco a quanti inseguono continuamente nuovi stili e nuovi modi di fare musica secondo le tendenze e le mode che continuamente il mondo propone, ma a coloro che cantano con gioia le lodi del Signore desiderando ardentemente di piacere a Dio. Questi sono strumenti di benedizione per la fratellanza, edificano guidando il canto nelle chiese, impegnandosi nei vari cori, nell'evangelizzazione ai perduti, svolgendo il proprio servizio con impegno, gioia e dedizione allo scopo di rendere onore a Dio e alla chiesa del Signore Gesù Cristo.

Il mondo attende di vedere credenti veri e pieni di entusiasmo che li spingono a cantare e suonare alla gloria di Dio. Cantare è un modo per esprimere devozione profonda del cuore al nostro Signore, riconoscendo che Egli merita la lode, apprezzando quello che Lui è e quello che ha fatto per noi. Perché riconosciamo che Dio è degno della nostra lode: *“Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato a Dio, con il tuo sangue, gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione”* (Apo.5:9).

Il canto esprime gratitudine e gioia, e questa condizione è importante quando non vediamo una vera consacrazione di alcuni “cristiani”. Molte persone con apparenza di religiosità costituiscono belle chiese e istituzioni, ma mancano di potenza spirituale e di consacrazione. Servono Cristo con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Lui, apparendo ciò che non sono. Grazie a Dio, nelle nostre chiese ci sono giovani speciali, unici nel loro genere, che non si rifiutano di vivere in “prima linea”, di “scendere in campo” ed essere strumenti di edificazione e di crescita per gli altri. *«Io ti amo, o Signore, mia forza! Il Signore è la mia rocca, la mia fortezza, il mio liberatore; il mio Dio, la mia rupe, in cui mi rifugio, il mio scudo, il mio potente salvatore, il mio alto rifugio»* (Sal.18:1-2). Caro giovane, stai fermo nella fede e vedrai la salvezza che giunge dal Signore! Questa salvezza accende la nostra speranza, ci dà il perdono dei peccati e ci fa partecipi della gloria celeste.

Chi non ha le giuste motivazioni per cantare evidenzia che Dio non è la sua priorità, il centro dei suoi interessi e della sua lode, perché cantare di vero cuore a Dio significa riconoscere chi Egli è e che è degno di vera lode.

I giovani credenti e tutti quanti noi abbiamo abbondanti motivi per innalzare Dio e cantare le Sue lodi.

Si deve notare la dolcezza nel canto e nell'adorazione a Dio. Per essere di edificazione di coloro che t'ascoltano, il canto deve essere **soave**, la musica **sacra**, l'atteggiamento e lo stile di **sacralità** *“La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente, ammaestrando ed esortando gli uni gli altri con ogni sapienza, cantando di cuore a Dio, sotto l'impulso della grazia, salmi, inni e cantici spirituali”* (Col.3:16). Cantiamo perché riconosciamo



che Dio è degno della nostra lode: *“Parlandovi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il vostro cuore al Signore; ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo”* (Efe. 5:19,20).

I giovani credenti delle nostre chiese costituiscono l'esercizio primario di cui il Signore desidera servirsi per l'evangelizzazione delle nostre città. Non voglio dire che il compito spetti solo a loro, ma voglio dire che per l'età e per le energie che possiedono sono fra coloro che possono di più adoperarsi per la conquista di anime al Signore.

Grazie a Dio nelle nostre chiese ci sono molti giovani che hanno una sana e biblica visione evangelistica, che spesso escono per le strade e portano la Buona Notizia della salvezza di Gesù Cristo ai peccatori, perché credono che *“chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna”* (Giov.3:16). Nelle nostre chiese ci sono molti giovani di qualità che sentono il peso della responsabilità come figli di Dio e l'onore del servizio cristiano, vivendo la loro fede in “prima linea” sia nei confronti del mondo che all'interno della chiesa.

Cari giovani credenti, se Cristo vive in voi non siete deboli, anzi lo Spirito Santo dichiara: *“Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno”* (1Giov.2:14 b); *“Ragazzi, vi ho scritto perché avete conosciuto il Padre. Padri, vi ho scritto perché avete conosciuto colui che è fin dal principio. Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno”*. In questo testo si osserva il valore dei giovani che consiste nell'avere la Parola di Dio dimorante in loro, i quali la possono trasmettere agli altri con amore e fervore, mediante la testimonianza verbale, attraverso la propria vita e mediante la potenza dello Spirito Santo dimorante in loro, come Gesù ci ha insegnato.

“Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dalle carnali concupiscenze che danno l'assalto contro l'anima”, Prendetene atto e proseguite il cammino da giovani valorosi! La volontà di Dio è salvare tutti gli uomini” (1Pie.2:11). *“Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento”* (2Pie.3:9). *“Il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità”* (1Tim.2:4).

Carmine Lamanna



Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno



Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **“OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE”**

e dalle **MANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org



La Didattica di Cristo comunione, ma anche corpo, sessualità e identità



UNO SGUARDO D'INSIEME. Il tema del Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali tenutosi nella Sala Nervi delle Terme Acqua Santa di Chianciano Terme (SI), e conclusosi domenica 18 settembre è stato **La Didattica di Cristo**. Durante gli studi biblici svolti del pastore Gaetano Montante è stato analizzato il modello di insegnamento di Gesù, valido per ogni credente in ogni tempo. Il primo studio ha ribadito le fondamenta del modello d'insegnamento di Gesù: la comunione. Negli altri due studi biblici il pastore Montante ha illustrato l'importanza della compassione e della comunicazione.

La giornata di sabato 17 settembre ha visto un altro importante momento: il **laboratorio Svolta**, condotto dal fratello Silvano Santoro, pastore della chiesa ADI di Tortona (AL), esperto di Bioetica, è stato focalizzato fondamentalmente sull'approccio cristiano al tema dell'orientamento sessuale e sull'identificazione dei veri nemici da sconfiggere, ormai insinuati nella cultura della nostra società occidentale. Le sfide che riguardano genere e sessualità, determinismo e individualismo espressivo, sono sempre più complesse. La chiesa è chiamata a rispondere con la forza della verità e dell'amore, come luogo in cui si possono affrontare insieme ai giovani gli argomenti più delicati.

I vari responsabili dei gruppi giovanili, dopo l'esposizione del seminario si sono divisi in gruppi che hanno discusso le varie tematiche affrontate, con una partecipazione atti-

va, appassionante e produttiva. Sono emersi risvolti pratici e spunti utili non solo per i gruppi giovanili, ma anche per la personale vita spirituale.

Nei culti la Parola ha toccato profondamente i cuori dei presenti, che hanno goduto di preziosi momenti di lode, adorazione e comunione.

Nel primo culto il fratello Montante ha descritto la figura di Anna che ogni anno faceva una piccola tunica per Samuele. Allo stesso modo anche gli insegnanti e i responsabili dei giovani devono servire la nuova generazione con costanza, amore e dedizione. Il fratello Eliseo Cardarelli, nel secondo culto, ha evidenziato la necessità della guida dello Spirito Santo per un insegnamento in cui, chi dipende da Dio, dia una Parola che colpisce come una freccia e porti trasformazione nella vita di chi ascolta.

Nel culto conclusivo il fratello Giorgio Botturi ha ribadito l'assoluta necessità della pienezza dello Spirito Santo nel servizio. Il profeta Geremia infatti non poteva sottrarsi dall'annunciare la Parola di Dio proprio perché il fuoco dello Spirito Santo ardeva nelle sue ossa.

Dopo due anni di pausa dovuti all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19, questo appuntamento è stato davvero importante per le centinaia di monitori e responsabili dei giovani che hanno partecipato.

Andrea Botturi



*un contributo dal
25° Convegno Nazionale
delle Scuole Domenicali*

IL CONTRIBUTO SVOLTA. Il Coordinamento Nazionale ADI Svolta ha proposto di inserire nel programma del Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali un laboratorio dedicato alla riflessione e osservazione della nostra società riguardo a **corpo, sessualità e identità**.

L'idea di proporre un approfondimento su questo delicato argomento nasce dal bisogno rilevato dal gruppo Svolta che ormai da qualche anno visita e supporta i gruppi giovanili della nostra nazione con laboratori e seminari. L'obiettivo è stato quello di sostenere responsabili di giovani, monitori e genitori cristiani che vedono i propri figli crescere in un mondo assai confuso. Ne è l'esempio il dibattito pubblico sui diritti della comunità LGBTQIA+ e i vari orientamenti sessuali.

Per quanto riguarda l'approccio al dibattito LGBTQIA+, per molti cristiani oggi l'impegno più importante sembra essere quello di saper "prendere posizione" su questi temi, saper "prendere le distanze" da questo tipo di ideologia e far sentire pubblicamente la propria voce nel dibattito pubblico.

Il messaggio di salvezza proposto dal Vangelo, tuttavia, ci deve spingere a fare molto di più: relazio-

narci con qualsiasi tipo di peccato e peccatori, in modo da poter presentare lo straordinario messaggio di salvezza di Cristo. Certo, non possiamo chiudere gli occhi sul peccato, ma con un'attitudine di Verità e Carità (Efesini 4:14-15), seguendo l'esempio del Maestro, dobbiamo accettare la sfida, riuscire a rimanere ancorati profondamente alla Parola di Dio e contemporaneamente essere spinti nel mondo dall'amore verso chi ha bisogno della grazia di Dio. Nella Chiesa tutti i peccatori devono trovare sostegno, amicizia e preghiera.

I veri nemici da battere non sono le persone, chi ha idee diverse dalla nostra e, in questo caso, chi ha orientamenti sessuali non consoni alle indicazioni bibliche. Non è il caso neanche di accanirsi nei confronti di un solo peccato a discapito degli altri; l'orientamento sessuale è solo uno degli aspetti della vita che possono essere o non essere in linea con la Parola di Dio. I veri nemici sono sicuramente alcune ideologie che oggi si sono consolidate grazie all'aiuto di pensatori, filosofi e "influencer" che lungo la storia degli ultimi secoli hanno lavorato nelle coscienze.

1. "VA' DOVE TI PORTA IL CUORE". È importante, oggi, saper rispondere all'individualismo espressivo, cioè all'idea che tutto ciò che conta davvero è quello che ogni individuo sente dentro, che per sentirsi davvero "sé stessi" occorre sempre ascoltare quello che dice il proprio cuore. L'esortazione e l'esempio fatti durante il laboratorio sono stati particolarmente chiari: parlando di Gay Pride, il nostro problema prioritario, come cristiani, è proprio il "pride" cioè l'orgoglio e il desiderio di essere accettati per, e non malgrado, quello che si è.

2. "SONO FATTO COSÌ". Oggi grazie alle grandi e veloci scoperte in ambito scientifico (e proprio in campo biomedico) stiamo scoprendo una nuova ondata di determinismo: l'uomo è soltanto un insieme di parametri biologici e biografici. Le nuove generazioni stanno crescendo con l'idea che l'identità umana sia prestabilita e che non si possa fare nulla per cambiare. Come credenti dobbiamo continuare a predicare e vivere la speranza che si può sempre cambiare, trovare una nuova identità in Cristo e un nuovo senso di realizzazione personale come figli di Dio.

3. "IL MIO CORPO NON CONTA". Proprio perché la parte psicologica e cosciente dell'essere umano sono considerate oggi fondamentali per la determinazione dell'identità, il corpo è passato in secondo piano ed è trattato come un oggetto, modificato e alterato secondo ogni tipo di orientamento e desiderio. Come Chiesa di Cristo, dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi l'importanza del corpo, anch'esso considerato all'interno del progetto di Salvezza di Dio per l'uomo, un corpo che non solo è stato donato da Dio, ma che può essere usato per dare gloria e adorare Lui (Romani 12:1).

Silvano Santoro



operesociali@assembleedidio.org

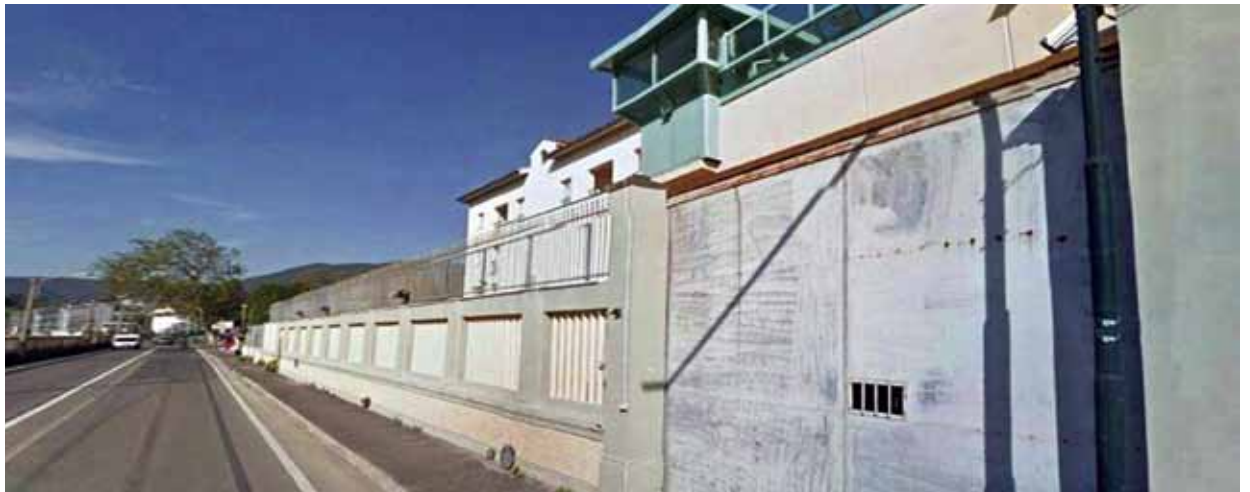
ADI - DIPARTIMENTO OPERE SOCIALI

Dio fa grandi cose anche in carcere!

“Va a casa tua dai tuoi e racconta le grandi cose che Dio ha fatto per te” (Marco 5:19). Con queste parole rivolte all'indemoniato di Gadara liberato, il Signore ha parlato e incoraggiato i partecipanti al secondo incontro Zoom dei pastori e dei volontari impegnati al Suo servizio nelle carceri,

tenuto il 3 ottobre ultimo scorso.

Il fratello Renato Mottola, attraverso questo messaggio biblico, ha evidenziato le condizioni di prigionia in cui si trovava l'uomo posseduto al pari di coloro che sono prigionieri nelle carceri, la meravigliosa liberazione che il Signore Gesù ha





operato in suo favore e l'ostilità dei Gadareni che hanno invitato Gesù ad andare via. Infine è stata posta enfasi sul mandato che Egli rivolge all'uomo, di restare in quella regione (il carcere) ed essere un testimone della grazia di Dio.

L'incontro è proseguito con l'intervento del fratello Giovanni Villari, in qualità di pastore carcerario e di Garante dei detenuti, che ha dato alcuni consigli in merito all'etica ed ai sentimenti che spingono i servi di Dio ad impegnarsi in questa particolare opera, ed ha fornito informazioni legali secondo gli articoli del Codice Penale che regolamentano diritti e doveri dei ministri carcerari.

Successivamente i fratelli Marino, Grasso e Villari hanno dato risposta alle domande e proposte pervenute durante il primo incontro e ad altre inviate all'indirizzo mail di ADI-DOS operesociali@assembleedidio.org.

Prima di concludere la riunione è stato dato spazio ai partecipanti per presentare le varie associazioni che da tempo operano in favore dei detenuti, costituite in tutta Italia da pastori e credenti delle nostre chiese. I diversi interventi hanno mostrato come, grazie a Dio, il lavoro svolto finora è molto esteso. I numerosi progetti evangelistici e assistenziali realizzati e la fiducia che le Autorità accordano ai nostri fratelli confermano la buona testimonianza che essi rendono, e incoraggiano a proseguire in questa preziosa opera evangelistica voluta e insegnata dal Signore Gesù Cristo.

Anche questo incontro, come il precedente, è stato registrato e reso disponibile per quanti ne hanno fatto richiesta.

*per Dipartimento Opere Sociali
Maurizio D'Alessandro*

per contatti operesociali@assembleedidio.org

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

27-30 SETTEMBRE 2022 MEDELLIN COLOMBIA

WAGF 6° World Missions Congress



Un appuntamento che ogni tre anni si ripete è il Congresso Missionario Mondiale delle Assemblee di Dio, organizzato dalla WAGF Missions Commission.

Quest'anno la città ospitante è stata Medellin, in Colombia. Una città tristemente famosa per il narcotraffico ma che in questi giorni del Congresso Missionario si è trasformata nel luogo dove la potenza di Dio si è manifestata e lo Spirito Santo ha motivato tanti servitori a "trafficare" la potente Parola di Dio fino agli estremi confini della terra. I circa 1.400 partecipanti rappresentanti di circa 60 nazioni si sono riuniti in un'accogliente sala conferenze. Sono stati quattro giorni in cui si è parlato di missione e ci si è spronati reciprocamente all'adempimento del Grande Mandato al fine di raggiungere quanti ancora non conoscono il nome di Gesù Cristo per mostrare loro la via della salvezza. Tra i partecipanti vi erano i Di-

rettori dei Dipartimenti Missionari, Presidenti di opere nazionali, missionari e tanti credenti che hanno a cuore la missione e desideravano essere coinvolti in questo glorioso compito che riguarda tutta la Chiesa sulla faccia della terra.

Le *Assemblee di Dio in Italia* sono state rappresentate dal pastore Angelo Gargano, direttore del Dipartimento Estero e membro della WAGF Missions Commission, e dal pastore Eliseo Fragnito, membro del Comitato Dipartimento Estero e membro del Consiglio Generale delle Chiese. È stata una conferenza di rilevante spessore spirituale, dove i diversi oratori impegnati negli studi, nella predicazione e nelle relazioni missionarie si sono lasciati guidare dallo Spirito Santo e sono risultati strumenti di grande edificazione. Molto edificante è risultato anche il Gruppo Lode della chiesa locale che con coin-





volgimento ed entusiasmo ha guidato l'assemblea nel canto e nella lode. Ciò che ha anche caratterizzato questo incontro è stato il sentimento comune dei partecipanti e il loro interesse all'evangelizzazione, considerando la chiamata missionaria della chiesa non solo un fattore locale ma una chiamata globale che ci impegna anche oltre i nostri confini nazionali, perché il comando del Signore Gesù continua a conservare la sua attualità ancora oggi: *"Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente"* (Matteo 28:19-20). La missione è la chiamata della Chiesa, perché il nostro è un Dio missionario e fu Lui per primo a inviare il missionario per eccellenza, il Signore Gesù Cristo, sulla terra affinché potesse annunciare la Buona Novella di salvezza ai perduti.

Rinfrancati e benedetti da quattro giorni di intensa comunione spirituale e fraterna, ogni partecipante è ritornato alla propria città con il fermo proposito di annunciare il Vangelo a ogni creatura, incoraggiati dalle parole del Signore Gesù, pronunciate prima di ascendere al cielo: *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra"* (Atti 1:8).

Angelo Gargano



ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Avviato il 68° Anno Accademico all'IBI

Il 7 ottobre 2022 è ufficialmente iniziato il 68° Anno Accademico dell'Istituto Biblico Italiano. Dopo la ripartenza del 2021 il Signore dimostra ancora una volta la Sua fedeltà: ogni posto letto è stato occupato. Le tre classi sono così composte: 22 studenti al primo anno, 20 al secondo anno e 5 al terzo anno.



Il culto di apertura è stato particolarmente sentito e, oltre ai familiari e agli amici degli studenti, hanno partecipato molti fratelli e sorelle delle zone circostanti, riempiendo completamente la sala. Ha condotto il culto il fratello Gaetano Montante, presidente delle A.D.I., mentre il fratello Vincenzo Martucci, neo-direttore, ha portato il messaggio della Parola di Dio. Partendo dalla descrizione che lo sposo fa della sposa nel capitolo 4 del Cantico dei Cantici, ha descritto come Cristo vede la Sua chiesa, un giardino profumato che Lui stesso ha piantato e di cui ha continuamente cura, per renderlo perfetto e per proteggerlo da chi potrebbe rovinarlo. Dopo aver servito il Signore trent'anni nella comunità di Asti, il Consiglio Generale ha proposto al fratello Martucci una nuova sfida all'Istituto





Biblico Italiano, un'istituzione che il Signore continuerà ad usare per permettere a tanti credenti di consacrarsi maggiormente. In tanti anni di attività la scuola non ha mai cambiato il proprio obiettivo: la formazione spirituale delle nuove generazioni, formazione che si regge sulle due colonne dello sviluppo caratteriale e dell'educazione accademica. Per raggiungere questo obiettivo non contiamo sulle capacità umane ma sul Signore, perché Lui solo è in grado di forgiare questi giovani e prepararli al servizio, qualsiasi esso sia.

Valerio Liguori



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta** bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**, banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35



5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

**la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla**



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

BATTESIMI AL CARCERE DI ALESSANDRIA

Vogliamo ringraziare il Signore che il 21 giugno ci ha dato la gioia di vedere un detenuto scendere nelle acque battesimali. Da quando il Signore ci ha dato grazia di seguire dei gruppi nel carcere di Alessandria ben 8 detenuti hanno chiesto e ottenuto il battesimo in acqua per immersione.

Lino Brancato

Vi riportiamo qui di seguito la testimonianza di chi si è battezzato: "Mi chiamo Romeo (questo è uno pseudonimo) e voglio ringraziare il mio Signore per coloro che hanno preso parte a questa mia testimonianza col battesimo per immersione nell'acqua come insegnato dal mio Signore Gesù. Un sentito ringraziamento ai pastori Lino Brancato, Angelo Ciraldo e al fratello Giuseppe Sellitto, con le loro rispettive mogli, che hanno presenziato al mio battesimo. Dio possa benedire il loro operato in questo Istituto. Ringrazio anche i miei fratelli in Cristo che si trovano qui per avermi sorretto e incoraggiato e aver pregato per me perché io andassi incontro a questo giorno sereno e soprattutto fiducioso nel Signore. Ho chiesto di essere battezzato perché ho riconosciuto che Gesù mi ha salvato, liberato dalle schiavitù e perdonato dai miei peccati e cominciato l'opera di trasformazione che sicuramente porterà a termine. Voglio parlare ai cuori di coloro che ancora non hanno avuto la gioia di conoscere Gesù. Sento dire molte volte che Dio esige, dal momento in cui credi, cose impossibili, imponendoci: "Non puoi fare questo, non puoi quello". E dinanzi a tutti questi divieti ci spaventiamo e ci tiriamo indietro. Anch'io ho fatto così, fino a quando ho capito che Dio vuole solo donarmi la vita in Cristo Gesù. Sì, ce Lo ha donato affinché crediamo in Lui per non morire, ma vivere con Lui in eterno. È vero non lo meritiamo ma Gesù ci ha dato la Sua grazia e io L'ho riconosciuto come mio Signore e Salvatore. Tutte le cose che abbiamo paura di perdere, se accettiamo e seguiamo Gesù, diventano vane, insignificanti, senza peso. Il vizio del fumo, il vizio della terapia, soddisfare la nostra carne, cercare pensieri iniqui, dire parolacce, la droga, desiderare le cose degli altri. Tutte queste cose con Gesù non hanno più alcun potere su di te, perché Egli ti libera da tutto. Basta accettare Gesù come proprio Salvatore e Signore. Per il resto, qualsiasi cosa farai, se confidi in Lui, avrai sempre il Suo aiuto. Questo lo fa sempre con me e mi benedice ogni giorno. Io sono stato il peggiore degli esseri umani commettendo ogni peccato e servendo satana in tutti i sensi, eppure Gesù mi ha liberato dalle catene del peccato, dandomi il potere di vincere sul peccato: "Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?" (1Giovanni 5:4-5). L'opera dello Spirito Santo che agisce in me mi dà la forza per sconfiggere le frecce infuocate che scaglia contro di me. Sono certo che i combattimenti continueranno e il nemico della mia anima, che è bugiardo fin dall'inizio, sarà respinto, se io rimango in Cristo Gesù. Con Lui avrò la meglio e il nemico fuggirà da me, anche se ci guarderà da lontano per vedere dove può ancora tentarci. Ho constatato una situazione importante che atterra, abolisce, annulla ogni peccato che abbiamo commesso in passato. Gesù riesce a fare tutto nuovo e a non farti sentire il peso di quello che hai fatto, ti rigenera, rinnova e ti fa rinascere di nuovo. Voglio ricordarmi sempre che Gesù vive sempre in me in Spirito e Verità, e che per la Sua intercessione mi ha conciliato a Dio facendomi diventare un Suo figlio. In questa mia testimonianza voglio ringraziare i fratelli servi del Signore che hanno contribuito affinché io conoscessi il Signore, in particolare Giancarlo, Lino, Angelo e Giuseppe. Incontrai Giancarlo 7 anni fa a Monza. Era la prima volta che ascoltavo un pastore evangelico. In quell'occasione lesse il capitolo 53 di Isaia; mentre lo leggeva le lacrime scesero e Gesù per la prima volta bussò al mio cuore. Con il fratello Lino vidi per la prima volta lo Spirito Santo intercedere per me. Fu lì che il mio cuore si aprì dinanzi alla immensa grandezza di Dio. Giuseppe che ci visita settimanalmente, una volta che il mio cuore era aperto potentemente e genuinamente, il messaggio autorevole della Parola di Dio è entrato nel mio cuore. Infine Angelo che, in quelle poche volte che riesce a venire, mi ha regalato, con l'aiuto di Dio, tante emozioni. Una cosa che ricordo quando è lo sguardo pieno d'amore che mi ha rivolto accarezzandomi il viso. È una cosa che non potrò mai dimenticarla. Ringrazio Dio per quel gesto perché mi ha insegnato che dobbiamo amare il prossimo esprimendo il nostro amore, quell'amore che Dio ha dato a noi. Chiudo questa testimonianza, dicendo che non so quale sarà il compito che avrò come servo di Dio, ma qualsiasi cosa mi darà da fare, chiederò a Lui di guidarmi a fare la Sua volontà, per rimanere sempre sotto la Sua grazia, riconoscendo Gesù come mio Salvatore e Signore. La pace di Dio possa regnare nei nostri cuori in eterno.



Romeo

BATTESIMI A EMPOLI (FI)

Dio sia lodato per come continua nella Sua infinita grazia a rallegrare i nostri cuori, concedendoci di essere un piccolissimo ingranaggio della Sua vasta e meravigliosa opera.

Sabato 1 e domenica 2 ottobre 2022, gli angeli si sono uniti in festa con noi, alla celebrazione di due battesimi e al culto domenicale con la Cena del Signore! Due sorelle hanno dato il loro cuore al Signore e ci hanno reso partecipi della loro testimonianza, toccando sinceramente i nostri cuori. Una, figlia di credenti, ha sottolineato l'importanza per ogni giovane che cresce in una famiglia cristiana di realizzare una esperienza personale con il Signore, realizzando che solo in Cristo c'è autentica salvezza. L'altra, proveniente dal così detto "mondo", dopo tanti travagli e vicissitudini, ha trovato in Cristo il vero e unico amore perfetto e lo ha testimoniato con sincerità di cuore. La predicazione della Parola di Dio è stata affidata al fratello Eliseo Punzo, pastore a Pontassieve (FI), accompagnato dalla sua famiglia e da alcuni credenti, convenuti per l'occasione. Il messaggio è stato incentrato sul seguire il Signore non facendosi trattenere dal passato, nè distrarre dal presente, ma continuando a seguire il Signore senza anticiparlo. Domenica 2 ottobre per la Cena del Signore abbiamo avuto il piacere di ricevere in visita il fratello Graziano Bruno, responsabile della Comunità di Cecina (LI). Il Signore ha manifestato la Sua presenza in questo culto di commemorazione del Suo sacrificio; il messaggio tratto da 1 Co-

rinzi 11 ci ha invitato a discernere il corpo del Signore, a curare la nostra comunione con Dio ed anche quella fraterna, ad essere servi impegnati nella Sua opera fino al giorno del ritorno del Signore. Siamo stati consolati grandemente e siamo certi che Dio continuerà a farlo.

Paolo Perone



BATTESIMI A SAN GIOVANNI GALERMO (CT)

Domenica 2 ottobre 2022 abbiamo celebrato un culto di battesimi alla gloria di Dio durante il quale due sorelle, frutto dell'opera del Signore nella missione di San Giovanni Galermo (CT) e di Pigno Bicocca (CT), sono scese nelle acque battesimali, testimoniando pubblicamente che Gesù Cristo è il loro personale Salvatore. La chiesa riunita nel locale di culto gremito di credenti, amici e parenti, ha potuto godere della preziosa Parola di Dio, predicata per l'occasione dal fratello Romano Salvo, pastore delle comunità di San Paolo a Gravina di Catania e di Tremestieri. Il testo della predicazione è stato tratto da Luca 18, in cui la scelta sbagliata del giovane ricco ci ha ricordato l'importanza di mettere Dio al primo posto. Preghiamo affinché in ogni comunità ci siano del continuo frutti alla gloria di Dio.

Angelo Ragusa



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di ed-

ificazione ed evangelizzazione

"Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 LAZIO 15 Sabato

13:45, Tv Luna CAMPANIA-LAZIO

14/116 Domenica 7:30, Domenica

8:30, Telemolise2 MOLISE 12/609

Sabato 21:00, Lunedì 12:30, Pri-

maTv SICILIA 86/289/666 Vener-

dì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea

TOSCANA 86, 625, 699 Domenica

11:30, RTI CROTONE e provincia 12

Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Gio-

vedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo:

scarica l'App gratuita Ra-

dio Evangelo Network o sinto-

nizzarti in FM nelle seguenti lo-

calità (Le frequenze sono espres-

se in MHz): ABRUZZO Valle di

Roveto (AQ) 87.500, BASILICA-

TA Matera 98.300-93.00, Rivel-

lo (PZ) 103.700, CALABRIA Caccu-

ri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizo-

zuto (KR) 104.900, Melito di Porto

Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC)

104.800, Palmi (RC) 88.200, Pe-

tilia Policastro (KR) 92.600, Reg-

gio Calabria 107.700, CAMPANIA

Agropoli (SA) 93.200, Atena Luca-

na (SA) 88.400, Avellino 102.800,

Caggiano (SA) 88.400, Casalbore

(AV) 96.300, Monte Faito-Castel-

lammare di Stabia, Vico Equen-

se (NA) 102.800, Montesano sul-

la Marcellana (SA) 98.400, Napo-

li 102.800, Nusco (AV) 103.200,

Ponte (BN) 88.800, Sant'Ange-

lo dei Lombardi (AV) 91.200, EMILIA-

ROMAGNA Rimini 95.00, LA-

ZIO Cassino (FR) 89.300, Collefer-

ro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100,

Isola del Liri (FR) 101.400, Lati-

na 93.500, Rieti 101.900, Roma

101.700, Sonnino (LT) 93.500, Fro-

sinone 89.300, Atina (FR) 90.000

Sora (FR) 89.400, Valle di Comino

(FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Ro-

vetto) 87.500, LOMBARDIA Valce-

resio (VA) 100.200, PUGLIA Bari

91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gra-

vena in Puglia (BA) 103.500, Pala-

gianello (TA) 98.300, SARDEGNA

Quartu Sant'Elena (CA) 101.700,

Sassari 102.600 Mhz, Orista-

no 102.000 Mhz, SICILIA Acirea-

le (CT) 92.500-92.800, Agrigento

98.500, Belmonte Mezzagno (PA)

106.800, Castelmola (ME) 93.800,

Catania 91.100, Erice (TP) 103.800,

Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela

(CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200,

Linguaglossa (CT) 106.300, Messi-

na 99.00, Milo (CT) 93.400, Misil-

meri (PA) 99.500, Palermo 91.600,

Randazzo (CT) 101.600, Salemi

(TP) 98.900, Sant'Agata di Militel-

lo (ME) 88.250-91.200



28° Convegno Pastorale Nazionale

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Un buon ministro di Cristo Gesù

I TIMOTEO 4:6

Preghiamo per il XXVIII Convegno Pastorale Nazionale ADI in programma dall'1 al 4 novembre 2022, presso l'Hotel Ariston a Capaccio Scalo/Paestum (SA). Il tema del Convegno è "...un buon ministro di Cristo Gesù..." tratto da I Timoteo 4:6. Gli ospiti saranno i fratelli Wendyam Philippe Yameogo delle Assemblee di Dio del Burkina Faso e Marek Kaminski della Chiesa Pentecostale in Polonia. Per iscrizioni e informazioni circolari@assembleedidio.org

1-4 NOVEMBRE 2022 - CAPACCIO SCALO, PAESTUM (SA)



SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

QRcode per PayPal

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198



Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione